

All'attenzione del Direttore TPN –Gigi Di Meo
telepordenone@iol.it

Ho ascoltato l'intervista rilasciata dal consigliere, capogruppo Lista Caomaggiore, **Falcomer Gianluca**.
Ho notato diverse incongruenze tra quanto afferma in TV e quello che dichiara in Consiglio comunale.

Premetto che come Amministrazione ci sembra che in questo momento particolare investire ancora finanziamenti sul nostro Parco sia fuori luogo.

Ricordo che fino ad oggi sono stati investiti circa un milione di euro per un parco che potrà essere usufruito solo per alcune determinate ore del giorno, in quanto non ha nessun punto luce.

La scelta dell'Amministrazione di investire quei contributi dei Comuni di Confine per la sicurezza dei cittadini ci sembra la scelta più giusta, razionale e ponderata.

Per quanto riguarda il **Patto di stabilità** e la sua proposta di saldare le imprese che hanno fatto interventi nel nostro Comune, ribadisco quanto segue

A)- Cinto è stato il primo comune nel fare una convenzione con la Banca ad interessi molto ridotti per l'anticipo di cassa, in attesa dell'arrivo dei vari contributi della Comunità Europea, Statali, Regionali, Provinciali.

B)- Questa Giunta ha deliberato in caso di necessità l'anticipo da parte della propria Cassa.

C)- Per quanto ci riguarda non abbiamo debiti ed insolvenze con nessuna impresa.

Il Consigliere stesso dichiara che l'Amministrazione di Cinto Caomaggiore non deve aver paura del Patto di stabilità, e che avrebbe fatto bene un collega a dire che per il 2012 non sarebbe stato in grado di rispettarlo. **Cinto entrerà nel Patto di stabilità con l'esercizio 2013**, e mi chiedo: Come mai il Consigliere, la sua Lista Caomaggiore, il consigliere **Bagnariol** hanno votato contrari in Consiglio comunale ad una delibera dove il Revisore dei Conti dava un parere negativo per il timore che non avremmo potuto rispettare il Patto di stabilità per l'anno futuro, 2013?

Ribadisco quanto detto in Consiglio comunale ed in Assemblea pubblica "Non ho alcuna paura a sfiorare il Patto di stabilità, ci sono le idee ed i soldi, e quest'ultimi vanno spesi interamente per la comunità di Cinto.

Chi ci governerà, a livello nazionale, deve sapere due cose:

A) Sul Patto di stabilità, che può anche essere giusto, deve essere depennato il capitolo relativo agli investimenti, ed è l'unica modalità concreta ed immediata per rilanciare l'economia nazionale.

B) I Comuni virtuosi non devono essere penalizzati da chi sperpera il loro denaro.

Cinto con i suo 3350 abitanti, 10 dipendenti, **bilancio sano**, riesce a dare le stesse, se non maggiori risposte dei comuni che con lo stesso numero abitanti, con 80 e più dipendenti, si trovano a gestire un bilancio fallimentare, in profondo rosso. Devo fare nomi ?

Qui deve entrare il Patto di stabilità, e non si deve pagare con una frase da Lei ben amata e ripetuta: "PAGA IL SOLITO PANTALON".

L'occasione mi è propizia per chiedere al Capogruppo **Falcomer** come riuscirà a tenere collegate tutte le frange politiche presenti nel suo gruppo consiliare, vista la sua fresca militanza con **IL MOVIMENTO CINQUE STELLE**, e la partecipazione tra le fila del gruppo del Segretario mandamentale PD e di altri gruppi politici.

Cinto Caomaggiore, li 04.03.2013

IL SINDACO
RENATO QUERINI